



Testata: IL PICCOLO

Data: 18 dicembre 2020

ECONOMIA 220mila

Il contributo annuo che Telenergia versa al Comune di Alessandria per il verde pubblico. La somma viene poi destinata a potature, aiuole e giardini

L'INTERVISTA GIUSEPPE ZANCA

«Cantieri frenati, ma adesso la gente ha capito Il teleriscaldamento di Alessandria un esempio»

MARCELLO FEOLA - m.feola@ilpiccolo.net

■ Il lockdown e le chiusure a ripetizioni di questo assurdo 2020 hanno condizionato pesantemente la nostra vita. Lo stesso è accaduto per chi, come Telenergia, è al lavoro per la realizzazione di un progetto destinato a cambiare radicalmente la nostra città: quello del teleriscaldamento.

Dottor Zanca, a che punto siamo?

Noi di Telenergia abbiamo ottenuto l'autorizzazione provinciale nel novembre 2018 per la prima parte del piano, uno stralcio che comprende la centrale sud in fondo a via San Giovanni Bosco più tre lotti della rete. Su questo stiamo procedendo, anche se nel frattempo abbiamo avviato la richiesta per il resto del progetto, ovvero la centrale nord e il completamento della rete.

La centrale che serve l'EuroPista è completata?

Sostanzialmente sì ed è equipaggiata sia con motori di cogenerazione che con caldaie. Inoltre, per quanto riguarda le tubazioni, dopo i quattro chilometri dello scorso anno, nel 2020 siamo a circa cinque. Anche se la pandemia ci ha fatto perdere mesi, perché nel primo lockdown i lavori sono stati interrotti. Una volta ripresi, abbiamo accelerato per recuperare, ma il maggior danno lo abbiamo avuto per l'impossibilità dei vari amministratori di condominio di effettuare le assemblee per decidere gli eventuali allacciamenti.

Quanti sono quelli già realizzati?

Siamo in 23 edifici, al momento, e dovremmo riuscire



a chiuderne altri otto a breve, di cui quattro comunali (tre scuole e un magazzino al rieme Europa). Noi, però, ne avevamo previsti quasi il doppio.

Avete riscontrato difficoltà a far conoscere il vostro progetto?

No, perché essendo operativi già da anni al quartiere Cristo abbiamo potuto usare quel-



In primavera al circolo La Casetta metteremo anche le bici elettriche

CHI È

Giuseppe Zanca è l'amministratore delegato di Telenergia. Laureato in Ingegneria nucleare nel 1978 - con un Master e un Executive Master in Direzione aziendale alla Sda Bocconi - vanta oltre trentacinque anni di esperienza, di cui venti nel settore dell'energia e dei servizi, in ruoli di vertice in gestione di aziende complesse in ambito internazionale, quali ad esempio Dalkia (Gruppo Edf) dal 1995 al 2002 e Cofely (Gruppo Suez - Gaz de France) dal 2007 al 2011. Dal 2011 è in Egea

l'esperienza come una sorta di 'vetrina': tanto per rendere l'idea, lì abbiamo 71 utenze per 23 gigawatt/ore, con soddisfazione di chi si è allacciato, a quanto ci risulta, sia per i prezzi che per le performance. Per fare un raffronto, invece, all'EuroPista a regime prevediamo di avere circa 800 utenze, ma già con il primo lotto stralcio dovremmo arrivare a 300.

Una delle criticità maggiori è relativa alle strade, agli scavi e ai disagi per i cittadini: come vi rapportate con i residenti?

Purtroppo, questo è stato uno dei problemi più gravi generati dall'emergenza sanitaria. È infatti nostra abitudine organizzare confronti e incontri



IL PIANO Giuseppe Zanca, Ad di Telenergia. A fianco, la centrale Sud e la rotonda di via San Bosco 'rifatta'

nelle aree interessate dai cantieri. A causa delle restrizioni anti-contagio, non si sono potuti fare e alcuni blocchi al transito oggettivamente si sono protratti per un periodo più lungo del previsto. Ora, per fortuna, stiamo riuscendo a spiegare meglio il cronoprogramma degli interventi ed evidenziare, ad esempio, che i ripristini devono essere effettuati in due fasi, provvisori e definitivi, perché il terreno oggetto di scavo è soggetto ad assetamento. Di conseguenza, occorrono alcune settimane per verificare eventuali cedimenti e avvallamenti su cui interveniamo subito, ma prima di riportare il tratto di via interessato a un livello ottimale, e faccio l'esempio della rotonda di via San Giovanni Bosco, serve tempo.

Quanti chilometri delle arterie stradali cittadine rifarete?

Guardando al progetto definitivo, circa 60.

La centrale sud è ormai realtà. Per quella 'nord' quanto bisognerà aspettare?

Siamo in attesa della valuta-



Rifacimenti strade in due diversi step: servono prima quelli provvisori

zione d'impatto ambientale del Ministero, perché il disegno complessivo supera la soglia autorizzativa concessa alla provincia di Alessandria dalla Regione Piemonte. Riteniamo che il via libera possa arrivare nel 2021, a quel punto inizieremo a pensare alla costruzione del sito entro, immagino, il 2023. Con un investimento complessivo che arriverà, a quel punto, intorno ai 90 milioni di euro.

Vi siete mai 'pentiti' di aver puntato su Alessandria?

Absolutamente no. Anzi, le dirò di più: oggi questo progetto di teleriscaldamento è il più grosso in corso in Italia ed è particolarmente innovativo in termini di prestazioni, con un livello di emissioni e d'integrazione con le rinnovabili che ne farà una referenza importante a livello nazionale.

Collegate al piano ci sono anche una serie di attività 'accessorie'. Specialmente in campo ambientale.

Vero, perché ogni anno versiamo al Comune un contributo di 220mila euro per il verde pubblico. Inoltre, abbiamo previsto l'installazione di una serie di colonnine elettriche di ricarica e, in primavera, la messa a disposizione di bici elettriche in accordo con il circolo La Casetta.